



Anna Di Lellio

Ribelli contro la modernità

Religione e politica
in due città post-industriali:
Dallas e Grenoble

Collana
di scienze sociali

Anna Di Lello

Ribelli contro la modernità

Religione e politica
in due città post-industriali:
Dallas e Grenoble

FrancoAngeli

Alle mie due famiglie
che vivono sulle sponde opposte dell'oceano

In copertina: Dallas, uffici.

Copyright © 1993 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy
È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi
mezzo effettuato, non autorizzata. Stampa Tipomouza, viale Monza 126, Milano.

I lettori che desiderano essere regolarmente informati sulle novità pubblicate dalla nostra
Casa Editrice possono scrivere, mandando il loro indirizzo, alla "FrancoAngeli, Viale
Monza 106, 20127 Milano", ordinando poi i volumi direttamente alla loro Libreria.

INDICE

	pag.
Introduzione	9
1. Una questione sociologica e politica	" 13
2. Dallas: Ethos del pietismo e degli affari	" 29
3. Grenoble, città dinamica di "nuove classi medie"	" 45
4. Dallas: lo spazio privato	" 61
5. Dallas: cultura e politica del lavoro	" 85
6. Dallas: i cittadini	" 105
7. Grenoble: lo spazio privato	" 123
8. I <i>cadres</i> di Grenoble	" 141
9. La "nuova classe operaia": dalla fabbrica alla politica locale	" 153
10. Conclusioni	" 177
Tavole	" 197
Appendice	" 207
Bibliografia	" 211

Anna Di Lellio
Ribelli contro la modernità

La società «post-industriale» nasce sull'onda di una nuova fase del progresso tecnologico negli anni settanta e ottanta: alle ciminiere delle acciaierie si sostituiscono le industrie pulite dell'elettronica e dell'informatica, ai quartieri operai delle vecchie città industriali, le aree residenziali delle periferie verdi dove vivono ingegneri e manager.

Le identità di questi «lavoratori della conoscenza» non corrispondono però alle utopie tecnocratiche del «post-industrialismo». Più che alle trasformazioni dell'industria, devono la loro forma alla cultura e alla politica dei luoghi, ovvero alle sedimentazioni del passato. Le aree metropolitane di Dallas (Usa) e Grenoble (Francia) sono due contesti nei quali questo paradosso è più visibile. In entrambi i casi, figure chiave del «post-industrialismo» si ribellano contro la modernità. A Dallas, le nuove professioni dell'alta tecnologia trovano coesione culturale e politica nella tradizione della *pietas* evangelica e nell'anti-liberalismo dei fondamentalisti protestanti. Derivando i principi ordinatori della morale da una interpretazione letterale della Bibbia, rifiutano gli aspetti culturali della modernità in difesa del patriarcato; politicamente costituiscono il nerbo del rinnovato partito repubblicano nel sud-ovest degli Stati Uniti. A Grenoble, i quadri delle nuove industrie sono diventati portavoce e interpreti di un cristianesimo impegnato nella questione sociale, che si incontra sul terreno politico con una teoria del socialismo depurata dell'essentialismo stalinista; nel nome di un umanesimo trascendentale, cercano di lottare contro la razionalizzazione e la depersonalizzazione della società moderna.

Anna Di Lellio è la corrispondente a New York del quotidiano «L'Indipendente». Sociologa, ha completato gli studi post-universitari alla Columbia University (New York), ha insegnato teoria politica e sociale alla Columbia, e sociologia politica e urbana al Sarah Lawrence College (New York). Ha collaborato alla *Guida degli Stati Uniti* (Mondadori, 1993). Suoi articoli sono apparsi su «Politica ed Economia» e «Rivista Italiana di Sociologia».